Manovra 2027, pensioni e sanità al centro del confronto nella maggioranza

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Meloni chiede unità agli alleati mentre si cercano le risorse per modificare la legge di bilancio. Annunciate procedure più rapide per gli investimenti anche al Centro Nord, sul modello della Zes unica

La **manovra 2027**entra nella fase delle modifiche parlamentari, ma l'intesa tra i partiti di maggioranza deve ancora prendere forma. In un nuovo vertice in videocollegamento, convocato dopo il rientro da Berlino, la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**ha fatto il punto con gli alleati sui correttivi alla legge di bilancio. Le priorità sono **sanità e pensioni**; la difficoltà è trovare risorse sufficienti senza alterare l'equilibrio dei conti.

Meloni ha chiesto alla coalizione di evitare nuove divisioni. Lega, Forza Italia e Noi Moderati condividono l'obiettivo di migliorare la manovra, ma continuano a sostenere proposte diverse sui capitoli più discussi. Saranno necessari altri confronti per capire quali emendamenti potranno ottenere il sostegno del governo.

Pensioni e sanità, le modifiche ancora da definire

Sul fronte delle **pensioni**, la maggioranza valuta un ampliamento della fascia di assegni che

beneficia della rivalutazione piena. La perequazione serve ad adeguare gli importi all'inflazione: cambiare la soglia inciderebbe quindi sul potere d'acquisto dei pensionati interessati, ma richiederebbe nuove coperture.

Anche per la **sanità**si cercano fondi aggiuntivi. L'obiettivo è rafforzare le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, mentre resta da stabilire quanto si possa stanziare e da quali voci di bilancio recuperare il denaro. Al termine del vertice, il vicepremier **Matteo Salvini**ha definito produttivo l'incontro e ha confermato che il lavoro su entrambi i temi prosegue.

Tra le possibili fonti di entrata, Salvini indica il settore bancario, le assicurazioni e il **gioco, compreso quello online**. Ha inoltre aperto alla revisione o al rinvio di altre spese. Si tratta, per ora, di ipotesi politiche: gli effetti concreti dipenderanno dal testo degli emendamenti e dalla verifica delle relative coperture.

Semplificazioni Zes anche al Centro Nord: cosa cambierebbe

La novità annunciata da Meloni riguarda la **Zes unica**. Il governo intende presentare un emendamento per applicare anche al **Centro Nord**alcune semplificazioni amministrative previste dal modello utilizzato nel Mezzogiorno. Per chi investe, questo potrebbe tradursi in autorizzazioni più rapide e procedure meno complesse.

L'estensione annunciata **non riguarda gli incentivi fiscali**riservati alla Zes del Sud. La distinzione è decisiva per imprese e amministrazioni: una procedura più snella può ridurre i tempi di avvio di un progetto, ma non equivale a un nuovo beneficio economico.

La proposta incontra il favore degli alleati, che però avanzano richieste ulteriori. La Lega vorrebbe estendere al Nord anche gli incentivi; Forza Italia richiama la propria proposta di un «Modello Italia». Dall'opposizione, **Elly Schlein**ricorda che un'estensione delle semplificazioni era già stata proposta in passato dal centrosinistra.

Condono edilizio e Superbonus, l'accordo resta aperto

Tra i temi su cui la maggioranza cerca una mediazione c'è il **condono edilizio**. Il leader di Forza Italia, **Antonio Tajani**, chiede una risposta per chi attende ancora l'esame di vecchie domande di sanatoria e ipotizza un emendamento del governo da concordare con Salvini. Precisa, allo stesso tempo, che non si parla di una sanatoria generalizzata. Il contenuto di un eventuale intervento resta da definire.

Sul **Superbonus**, la Lega propone di escludere dalla rateizzazione decennale dei crediti le imprese edili che hanno applicato lo sconto in fattura. La durata della rateizzazione è un punto sensibile per queste aziende, perché determina i tempi con cui possono utilizzare i crediti fiscali. Anche in questo caso, la richiesta deve ancora superare il confronto sulle coperture.

Scuola, lavoro agile e coperture: i prossimi passaggi

Il confronto tocca anche la **scuola**. Salvini invita a destinare più risorse al comparto, mentre Forza Italia propone di favorire il **lavoro agile nella pubblica amministrazione**per ridurre le spese legate a uffici, spazi e consumi. Sono proposte da esaminare insieme alle migliaia di emendamenti depositati in Parlamento.

A richiamare la maggioranza ai limiti della manovra è il viceministro dell'Economia **Maurizio Leo**, che indica in circa **26 miliardi di euro**le risorse complessive disponibili. Leo difende inoltre il previsto

raddoppio della **Tobin tax**, l'imposta su determinate transazioni finanziarie, come una delle misure pensate per finanziare gli interventi.

La scelta delle modifiche sostenibili sarà il passaggio decisivo. Per **pensioni, sanità e scuola**, le richieste politiche sono sul tavolo; importi, destinatari e coperture potranno essere valutati con precisione solo quando gli emendamenti avranno una formulazione definitiva.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/manovra-2027-pensioni-e-sanit-al-centro-del-confronto-nella-maggioranza/158558